

- Monitoraggi ambientali
- Mitigazioni degli impatti
- Applicazione delle direttive europee ambientali
- Studi sulla morfologia lagunare.

GRUPPI DI RICERCA ATTUALI:

- **Ecologia e sostenibilità della Pesca** (resp. dr. O. Giovanardi, IV Dip.)
- **Biogeochimica del C, N e P in Adriatico** (resp. dr. M. Giani, I Dip.)
- **Analisi e mitigazione degli impatti** (resp. dr.ssa R. Boscolo, II Dip.)

Si riporta di seguito la sola attività (2005-2008) del primo gruppo di ricerca: **Ecologia e Sostenibilità della Pesca** (le attività degli altri gruppi presso la STS di Chioggia dovrebbero essere presentate dai rispettivi dipartimenti di afferenza). Questo gruppo di ricerca si occupa dello studio della pesca come fonte di disturbo ecologico nell'ambito dell'approccio ecosistemico per uno sfruttamento sostenibile e razionale delle risorse marine e lagunari.

In particolare, nell'ultimo triennio il gruppo ha affrontato le seguenti tematiche:

- Effetti della pesca: disturbo della pesca a strascico sulla comunità bentonica e processi di ricolonizzazione; effetti sulle specie non commerciali (danneggiamento fisico, stress fisiologico, mortalità diretta ed indiretta); quantificazione dello scarto della pesca; applicazione di modelli ecosistemici a bilancio di massa;
- Gestione sostenibile delle risorse marine: applicazione di indicatori ecosistemici per lo studio degli effetti di lungo periodo del disturbo della pesca;
- Ecologia storica: analisi dell'evoluzione della biodiversità marina e lagunare negli ultimi due secoli mediante utilizzo di fonti storiche, statistiche e scientifiche e caratterizzazione delle forzanti che hanno indotto i cambiamenti di maggior rilievo;
- Ecologia di specie marine di interesse commerciale e comunità ittiche: valutazioni di distribuzione ed abbondanza e studio dell'ecologia trofica e riproduttiva della sogliola, *Solea solea*, in Adriatico, del pagello, *Pagellus erythrinus*, e del sarago, *Diplodus annularis*;
- Utilizzo di Zone di Tutela Biologica (ZTB) quali strumenti gestionali: valutazione degli effetti della ZTB di Chioggia su alcune specie commercialmente rilevanti per la pesca professionale; semina e monitoraggio di cappasanta (*Pecten jacobaeus*) in zone protette dalla pesca a fini di *restocking*.

PROGETTI E ATTIVITA' PRINCIPALI**1. Costruire un ponte tra ricercatori e portatori di interessi. Fase 1: basi comuni (GAP1; PR 471)**

Il progetto si prefigge di creare rapporti di collaborazione diretti tra mondo della ricerca scientifica tutti gli *stakeholder* del settore della pesca nell'ambito dello sfruttamento sostenibile delle risorse marine. A tale scopo, 15 istituti di ricerca europee approfondiranno specifiche tematiche di ricerca in collaborazione con i rappresentanti delle Istituzioni, degli operatori ed i pescatori stessi. Nel contesto del progetto l'ICRAM svilupperà anche uno studio legato alla comprensione della distribuzione delle risorse ittiche ed ai conflitti legati al loro sfruttamento nel contesto dell'alto Adriatico.

Il programma è funzionale alla nuova Politica Comune della Pesca (EU 2371/2002 e successivi aggiornamenti)

Ente finanziatore: Unione Europea, FP7 *Coordination and support action, Work program Science in Society*.

Partners: 15 istituti di ricerca + 15 rappresentanti di *stakeholders* provenienti da 10 diverse nazioni UE.

Durata del progetto: 18 mesi.

Periodo di attività: aprile 2008-ottobre 2009.

2. Accumulo di composti organostannici nella catena trofica ed in specie ittiche commerciali dell'alto Adriatico (ORGALT; PR 474)

Il progetto ha come scopo la valutazione dell'accumulo di composti organostannici lungo la rete trofica ed in particolare in specie ittiche di interesse commerciale con un approccio multipecifico. A tale scopo saranno confrontati i livelli di contaminazione in specie provenienti da ambienti con diverse caratteristiche ecologiche (in prossimità della costa ed in alto mare) associando inoltre la stima del livello trofico delle specie considerate, realizzata mediante analisi degli isotopi stabili. I risultati saranno integrati con l'obiettivo di studiare la relazione tra contaminazione e livello trofico degli organismi considerati.

Il programma è funzionale alle necessità evidenziate dalla Direttiva UE 2000/60, art. 10.

Ente finanziatore: Mi.P.A.F.

Partners: Progetto integrato fra DIP I e IV.

Durata del progetto: 24 mesi, iniziato da luglio 2008

3. Valutazione dell'impatto degli eventi calamitosi sulle attività produttive (PR 422).

Questa attività istituzionale nei confronti della D.G. Pesca e Acquicoltura del MiPAF è svolta dal 1992 (L.72/92) ed oggi risponde a quanto richiesto dal D. Lgl. 26/05/2004, n.154, art. 14 e dal D.M. del 8 gennaio 2008 (Criteri di attuazione del "Fondo di solidarietà nazionale della pesca e acquicoltura"). Si esplica attraverso un apposito G.d.L. che supporta l'Amministrazione analizzando eventi significativi segnalati dalle Associazioni dei Produttori nazionali e/o dalle Regioni, al fine di verificarne la eventuale eccezionalità e, se il caso, il calcolo dei danni. Il sopracitato decreto all'art. 9 prevede che fino al 10% delle somme disponibili del Fondo è destinato al finanziamento degli studi e delle indagini previste dall'art. 5, comma 2, a favore degli Istituti di Ricerca di cui all'art. 5, comma 1. In questo ambito è prevista a breve la stesura di Linee Guida per migliorare e standardizzare l'applicazione delle procedure previste da questa attività istituzionale.

4. Valorizzazione e gestione della Zona di Tutela Biologica (ZTB) delle "tegnùe" di Chioggia. Il progetto rientra nelle attività previste dalla Legge Regionale n. 15/2007 (Interventi per la tutela, la promozione e lo sviluppo della zona costiera del Veneto e per la creazione di ZTB marine). Attraverso protocolli di intesa e convenzioni fra Regione e Comune di Chioggia e fra Comune di Chioggia e ISPRA (nel secondo stralcio ed in parte minore nel primo stralcio) si prevede di monitorare vari parametri ambientali della ZTB di Chioggia (nata sulla base delle ricerche e attività condotte dal 2000 dalla STS ex-ICRAM in Chioggia) e di effettuare ricerche soprattutto nella ricostituzione di stock pregiati, quali cappelante e astici.

Ente finanziatore: Regione Veneto (previsto contributo di 320.000 euro nel secondo stralcio)

Durata del secondo stralcio: 24 mesi, probabile inizio nel giugno 2009

5. Il responsabile della S.T.S. di Chioggia è membro delegato nazionale della Associazione **EFARO** (*European Fisheries and Aquaculture Research Organizations*, ex-ICRAM socio fondatore; www.efaro.org), una rete che coordina le attività dei principali centri di ricerca comunitaria sulla pesca e l'acquicoltura in Europa. Effettua soprattutto attività di supporto ed *advisory* nei confronti degli organismi UE che si occupano di Ricerca su Pesca e Ambiente marino.

6 - UNITA' CLIMA

DESCRIZIONE SINTETICA DELLE LINEE DI ATTIVITÀ

Negli ultimi 150 anni la temperatura media della Terra è salita di quasi 0.8 °C.

Parte di questo incremento è dovuto alle emissioni di gas serra da parte dell'Uomo. Sono proprio queste che rischiano di sconvolgere il clima del futuro. Nel 2100, i modelli globali prevedono, infatti, un ulteriore riscaldamento, compreso fra 1.1 e 6.4 gradi, con il mare che si solleverà anche sino a 58 cm in tutto il mondo.

Come reagirà il Mediterraneo a questi cambiamenti? Quali sono le interconnessioni a scala globale? Quali ipotesi di adattamento saranno necessarie?

Per rispondere a queste a queste domande bisogna ricostruire il clima del passato, comprendere le dinamiche geologiche naturali, proporre modelli di gestione del territorio e fornire scenari di previsione futura, elaborare metodologie per la valutazione del rischio costiero. Tutto ciò costituisce l'attività dell'Unità Cambiamenti Climatici Globali e Studi Costieri.

In tal senso, gli obiettivi scientifici che l'Unità sui Cambiamenti Climatici si prefigge possono essere suddivisi in due aree tematiche: A) la ricostruzione delle variazioni climatiche e la previsione dei cambiamenti futuri, indicate come Cambiamenti Climatici Globali; B) gli effetti delle variazioni climatiche sull'ambiente costiero e sui suoi abitanti, indicati come Studi Costieri.

A - Attività sui Cambiamenti Climatici Globali

Esigenze:

Individuare i cambiamenti climatici in corso nell'area mediterranea per ipotizzare scenari futuribili, identificare e quantificare la tendenza alla tropicalizzazione e meridionalizzazione dei nostri mari, comprendere l'influenza delle derive climatiche sulle attività produttive.

Identificare il rapporto fra mutamenti di temperatura e diffusione dei metalli e nutrienti nelle acque marine.

Ricerche:

1 - Variazioni delle temperature delle acque marine e della temperatura-aria/piovosità delle aree costiere del Mediterraneo centrale, relative agli ultimi 200 mila anni (scala secolare), 20 mila anni (scala cinquantennale), 10 mila anni (scala ventennale), 1000 anni (scala annuale), 150 anni (scala infrasettimanale; quest'ultimo dato è di particolare rilevanza mondiale, in

quanto elaborato per la prima volta da noi). Tali ricerche hanno avuto il fine di ricostruire le variazioni climatiche, le ciclicità, i rapporti di teleconnessione con gli indici climatici globali (per esempio al NAO), la ricostruzione della temperatura, della salinità e dell'acidità del mare, della piovosità in aree costiere e del rapporto fra idrosfera e atmosfera.

Vengono applicati i seguenti paleotermometri su indicatori biologici e geologici innovativi: Sr/Ca, Mg/Ca, U/Ca, B/Ca, Ba/Ca, P/Ca e Mn/Ca; $\delta^{18}\text{O}$ e $\delta^{13}\text{C}$.

2 - Record temporali di variazione di elementi in traccia nello scheletro di biocostruttori e speleotemi, e loro rapporto con i serbatoi di scambio isotopico, con lo scopo di ricostruire la variazioni temporali di inquinanti e nutrienti nel mare. Tale approccio ha permesso di riconoscere la presenza anomala di elementi in traccia poi correlati ad attività industriale (industria del vetro) e geotermica nella Liguria orientale.

B - Attività sugli Studi Costieri

Esigenze

Comprendere gli scenari di risalita del livello del mare ed il comportamento geologico delle coste per contrastare l'erosione delle spiagge e la sommersione delle pianure; coadiuvare la Pubblica Amministrazione nella programmazione e nella gestione delle risorse produttive ed ambientali.

Ricerche:

1 - Valutazione del Rischio da Ingressione Marina: con l'obiettivo di supportare la Pubblica Amministrazione per la salvaguardia e la gestione del territorio costiero, sono state elaborate linee guida per la valutazione del Rischio da risalita relativa del livello del mare nelle aree di pianura costiera, comprendenti:

- Valutazione degli Scenari Futuri (cause determinanti)
- Valutazione della Pericolosità Specifica (effetti sul territorio delle cause determinanti)
- Analisi del territorio (parametri predisponenti la reazione del territorio)
- Valutazione del Rischio (stima del valore economico relativo dei diversi usi del suolo).

2 - Tassi di sollevamento tettonico delle aree costiere per ricostruire i tassi di sollevamento/abbassamento differenziale di singole porzioni della costa (sino a scala chilometrica) utili a: i) fini applicativi (tendenza evolutiva della costa, costruzione

infrastrutture in aree a specifico comportamento tettonico, calcolo dei tassi di subsidenza differenziale, calibrazione dati eustatici, ecc); ii) fini scientifici (comprensione della storia neotettonica per l'applicazione di marker alle ricostruzioni paleoeustatiche, calibrazione dei dati dei modelli glacio-idro-isostatici).

3 - Variazioni del livello del mare ultimi 300 mila anni (ka), ultimi 20 ka, ultimi 10 ka, ultimi 400 anni, secolari (ricostruzione di record di variazione del livello del mare con diversi archi temporali e diverse scale di dettaglio, utilizzando marker innovativi ed originali per il Mediterraneo). Tali dati sono utilizzati, unitamente a quelli climatici, per ricostruire le dinamiche naturali a piccola e grande scala temporale e spaziale, al fine di capire i trend di variazione attuali, discriminare l'effetto antropico e fornire scenari futuribili. Vengono studiati, inoltre, i grandi sistemi globali, ad es. verificare la corrispondenza fra cicli climatici e cicli astronomici di Milankovitch, durata dei cicli stessi e loro intensità (comprensione dinamiche globali).

4 - Ricostruzioni glacio-idro-isostatiche per l'area mediterranea (attraverso la definizione degli errori e dell'attribuzione bati-altimetrica di tutti i marker paleoeustatici del Mediterraneo, vengono elaborate curve di calibrazione dei modelli glacio-idro-isostatici per i nostri mari). Tali curve, elaborate per gli ultimi 20 mila anni, permetteranno di avere record di riferimento per qualsiasi settore dei nostri mari, consentendo di discriminare la componente eustatica da quella relativa, e quindi di comprendere i trend di "isostasia" per ogni singola località.

5 - Valutazione dei cambiamenti morfologici dei settori costieri e delle dinamiche sedimentarie (erosione, trasporto, sedimentazione) in atto lungo i litorali nazionali, utili alla pianificazione ed alla gestione del territorio costiero. In particolare vengono sviluppate attività di monitoraggio di sistemi dunari finalizzate alla progettazione di opere di difesa e di controllo della fruizione antropica.

CONSUNTIVO DELLE SPESE GESTIONE N/O “ASTREA” PER IL 2008 E PREVISIONE COSTI PER IL 2009

La N/O “Astrea” ha iniziato ad operare a partire dal 07 gennaio 2008 ed è stata impegnata, nel suo quinto anno di attività, per circa 260 giorni in mare.

In base all’attività svolta il consuntivo delle spese sostenute è stato complessivamente stimato in circa 421.000 Euro. In proposito è da rilevare che sui costi ha molto gravato l’alto livello del prezzo del gasolio registratosi per gran parte del 2008. (variazioni da 0,50/l a max 0,95/l)

Il costo giornaliero di esercizio della nave è risultato pari a 1.619,00 €/die, considerando il totale di 260 gg. di attività a mare (includendo sia i campionamenti che i trasferimenti). Circa il 70% delle spese effettuate sono state coperte (dal punto degli stanziamenti) dai singoli programmi di ricerca, condotti congiuntamente da personale Icram o finanziati con fondi esterni. Inoltre, sono stati svolti lavori per conto di strutture del tutto esterne da cui si è ricavato, per effetto del maggiore canone di noleggio previsto in tal caso, un totale di circa 110.000 Euro (somma che sarà stornata da quanto dovuto alla Sopromar e la cui acquisizione è stata resa possibile da un’apposita modifica del contratto di gestione amatoriale (art.3) . In proposito si rammenta, ancora una volta, l’esistenza di gravi ritardi nel saldo delle fatture emesse dalla Sopromar per le proprie prestazioni quale società armatrice della “Astrea”.

Le ricerche condotte per conto di ricercatori Icram hanno interessato tematiche concernenti tutti i Dipartimenti; in particolare l’attività in mare ha interessato i pr 177, 320, 349 e 397, 206 (Eni Adriatico, Lipari, Arenaria, Mobiomarcal, Ripascimenti ecc.).

In merito alla previsione di spesa per il 2009, non si prevedono grosse variazioni dei livelli di attività o delle spese rispetto all’anno in corso, e quindi l’importo complessivo dovrebbe risultare di poco inferiore ai 400.000 Euro. Questa stima prevede, però, che il costo del carburante si mantenga sui valori relativamente ridotti registratosi nei primi mesi dell’anno in corso .

In relazione all’intensa attività dell’Astrea, ed ai benefici anche economici che essa può apportare all’ente tramite contratti esterni, risulta estremamente importante proseguire nella politica di modesti ma continui investimenti per adeguare le dotazioni alle nuove normative di sicurezza o al progresso tecnologico. In proposito è istruttiva l’esperienza dell’acquisto del Rov, il quale a fronte di un investimento di 32.000 Euro effettuato nel 2008, fu utilizzato per circa 30gg/mare già nel suo primo quadrimestre di esercizio e quindi, ai correnti prezzi di noleggio di tale tipo di attrezzature, si si ripagò completamente in questo breve lasso di tempo. Per il 2009 si chiede di procedere

all'acquisto di: n. 1 CTD per un costo complessivo di circa 55.000 Euro, Iva esente. La cifra in questione risulta essere stata già impegnata, come dagli allegati prott. Ipsra ex Icram n. 3691/08 e 7076/08.

Roma, 24/03/2009

Il Resp. Servizio Attività Nautiche

Luigi Manzùto

Tab. 1	
Spese effettuate dal 1 gennaio al 31 Dicembre 2008	EURO
Spese annuali per la Gestione Armatoriale (equipaggio,assicurazioni,consumabili)	221.622
Canone apparati radio e manutenzione	7.000
RINA - Rinnovo(ogni 5 anni) e mantenimento classe, stazza internazionale	6.300
Carburante ed oli (olio motore,olio idraulico per verricello e gru)	124.000
Rimessaggio annuale	43.500
Manutenzione ordinaria e ricambi	6.000
Manutenzione straordinaria	10.000
Sicurezza (revisione , zattere,estintori,cassetta medicinali ecc)	2.500
Totale spese del periodo	420.922,00
<i>Spesa giornaliera (considerando 260 gg/mare, effettuati, inclusi trasferimenti)</i>	<i>1.619 €/die</i>

Tab.2	
Capitoli di spesa previsti per il 2009	EURO
Spese Contratto gestione armatoriale (personale marittimo ,assicurazione nave ,adeguamento ISTAT).	225.000
Carburante, oli, filtri.	90.000
Spesa di abbonamento annuale per la ricezione di correzioni differenziali da satellite	2.000
Canone annuale apparati radio elettrici e manutenzione	8.000
Spesa rimessaggio motori , (sbarco motori , cambio generatore,pulizia pompe gasolio, turbine, revisione o sostituzione polverizzatori pulizia intercooler) e ausiliari di coperta (A-frame. Gru idraulica, verricello oceanografico,	45.000

ecc.) Spese rimessaggio annuale scafo (tiro, varo, pulizia carena, pitturazione opera viva , coperta ecc.) impianto di massa ,	
Altre spese annuali (Manutenzione ordinaria,Diritti portuali, RINA per mantenimento classe, rinnovo annuale dotazioni di sicurezza, rinnovo certificato idoneità , dotazioni sicurezza ecc.)	14.000
Spese di manutenzione straordinaria ed imprevisti (circa 2% del totale)	7.680
Totale previsione spese annue	391.680,00
<i>Spesa giornaliera (considerando 250 gg/mare per anno)</i>	<i>1.567 €/die</i>

SERVIZIO INFRASTRUTTURE E SICUREZZA (ANNO 2008)

Il Servizio infrastrutture e sicurezza, che svolge funzioni e compiti di:

- individuazione e valutazione dei rischi nei luoghi di lavoro, propri del servizio prevenzione e protezione, come indicato dal D.Lgs 81/08.

-programmazione e sovrintendenza per la manutenzione ordinaria e straordinaria delle infrastrutture edili e tecnologiche.

Attività attualmente svolte***Attività svolte nell'ambito dei compiti del servizio di prevenzione e protezione dai rischi***

Le attività svolte da questo servizio hanno come fine l'attuazione dei compiti previsti per il servizio prevenzione e protezione, istituito ai sensi del D.lgs 81/08

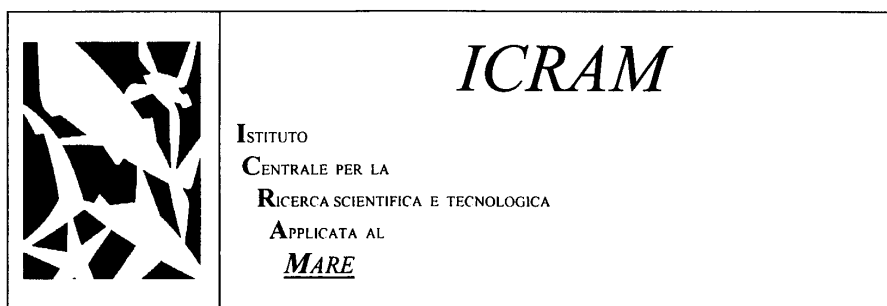
Principalmente queste attività sono finalizzate alla:

- valutazione dei processi lavorativi con l'individuazione dei fattori di rischio e successiva individuazione delle misure e delle azioni di sorveglianza per il contenimento, alla luce del nuovo Testo Unico sulla Sicurezza (D.lgs 81/08);
- aggiornamento delle procedure (inerenti la sicurezza) per le varie attività svolte dall'Ex ICRAM
- fare informazioni nell'ambito della prevenzione degli infortuni sull'lavoro.

Attività svolte nell'ambito dei compiti del SERVIZIO INFRASTRUTTURE

Per quanto attiene ai compiti previsti in questo ambito, le principali attività svolte da questo servizio sono:

- il coordinamento tra operatori interni ed esterne per gli interventi di manutenzione ed adeguamento alla normativa vigente in materia di sicurezza degli edifici;
- programmazione, per gli aspetti tecnici/strutturali, degli interventi di manutenzione ordinaria e di adeguamento alla norme degli edifici in cui ha sede l'Istituto;
- nell'ambito della riqualificazione edile dell'Istituto, si è coinvolti per gli aspetti riguardanti, sia la progettazione dei lavori di ristrutturazione e messa a norma, e sia l'espletamento delle pratiche amministrative presso l'ASL e Comune di Roma;



Rendiconto Finanziario Gestionale 2008

per competenza

(Ex art. 39 lett. B del D.P.R. 27 febbraio 2003 n. 97)



ISPRA / ex ICRAM
Bilancio Consuntivo Finanziario Gestionale Esercizio 2008

ENTRATA

Capitolo		Gestione della Competenza 2008								
Codice	Denominazione	Previsioni				Somme Accertate			Diff. rispetto alle Previsioni	
		Iniziali	Variazioni		Definitive (3+4-5)	Riscosse	Rimaste da Riscuotere	Totale Accertamenti (7 + 8)	In Più (9 - 6)	In Meno (6 - 9)
			In +	In -						
1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11
	1. - ICRAM									
	1. - TITOLO I - ENTRATE CORRENTI									
	1.2. - ENTRATE DERIVANTI DA TRASFERIMENTI CORRENTI									
1.2.1.	TRASFERIMENTI DA PARTE DELLO STATO									
1.2.1.001	Contributo di funzionamento del'Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio	6.100.000,00	3.900.000,00	3.000.000,00	7.000.000,00	7.000.000,00		7.000.000,00		
1.2.1.002	Finanziamenti dei ministeri per iniziative dell'Istituto	672.476,00	1.515.750,00	1.840.502,60	347.723,40	196.974,21	208.099,59	405.073,80	57.350,40	
1.2.1.003	Altri finanziamenti dell'Istituto da parte di Ministeri	3.374.524,73	2.983.082,01	149.000,00	6.208.606,74	3.268.207,08	1.171.804,01	4.440.011,09		1.768.595,65
1.2.1.004	Finanziamento per l'attuazione dell'art. 1 comma 50 legge 308 del 15/12/2004									
1.2.1.005	Committenze specifiche erogate dal M.A.T.T.M., discendenti da D.M. 308/2006	4.008.808,70	297.600,00		4.306.408,70	1.272.750,00	1.740.151,84	3.012.901,84		1.293.506,86
	Totale 1.2.1. - TRASFERIMENTI DA PARTE DELLO STATO	14.155.809,43	8.696.432,01	4.989.502,60	17.862.738,84	11.737.931,29	3.120.055,44	14.857.986,73	57.350,40	3.062.102,51
1.2.2.	TRASFERIMENTI DA PARTE DELLE REGIONI									
1.2.2.001	Finanziamenti delle Regioni per iniziative dell'Istituto	511.221,00	49.328,67	142.233,00	418.316,67	209.947,01	395.535,18	605.482,19	187.165,52	
1.2.2.002	Altri finanziamenti dell'Istituto da parte delle Regioni	1.335.944,93	707.992,65	762.750,00	1.281.187,58	573.293,04	387.956,89	961.249,93		319.937,65

ENTRATA

Capitolo		Gestione della Competenza 2008								
Codice	Denominazione	Previsioni				Somme Accertate			Diff. rispetto alle Previsioni	
		Iniziali	Variazioni		Definitive (3+4-5)	Riscosse	Rimaste da Riscuotere	Totale Accertamenti (7 + 8)	In Più (9 - 6)	In Meno (6 - 9)
			In +	In -						
1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11
	Totale 1.2.2. - TRASFERIMENTI DA PARTE DELLE REGIONI	1.847.165,93	757.321,32	904.983,00	1.699.504,25	783.240,05	783.492,07	1.566.732,12	187.165,52	319.937,65
1.2.3.	TRASFERIMENTI DA PARTE DEI COMUNI E DELLE PROVINCE									
1.2.3.001	Finanziamenti dei comuni e delle province per iniziative dell'Istituto	50.000,00	229.753,55	1.753,55	278.000,00	269.200,00	8.800,00	278.000,00		
1.2.3.002	Altri finanziamenti dell'Istituto da parte dei comuni e delle province	58.113,62	84.000,00		142.113,62		104.000,00	104.000,00		38.113,62
	Totale 1.2.3. - TRASFERIMENTI DA PARTE DEI COMUNI E DELLE PROVINCE	108.113,62	313.753,55	1.753,55	420.113,62	269.200,00	112.800,00	382.000,00	0,00	38.113,62
1.2.4.	TRASFERIMENTI DA PARTE DI ALTRI ENTI DEL SETTORE PUBBLICO									
1.2.4.001	Finanziamenti da parte di Enti pubblici per iniziative dell'Istituto	164.258,91	22.400,00	131.584,00	55.074,91		18.100,00	18.100,00		36.974,91
1.2.4.002	Altri finanziamenti dell'Istituto da parte di Enti pubblici	1.958.395,53	230.480,71	615.413,22	1.573.463,02	429.003,02	84.220,96	513.223,98		1.060.239,04
	Totale 1.2.4. - TRASFERIMENTI DA PARTE DI ALTRI ENTI DEL SETTORE PUBBLICO	2.122.654,44	252.880,71	746.997,22	1.628.537,93	429.003,02	102.320,96	531.323,98	0,00	1.097.213,95
1.2.5.	TRASFERIMENTI DA PARTE DI ORGANISMI INTERNAZIONALI									
1.2.5.001	Finanziamenti dell'Unione europea per iniziative dell'Istituto	303.907,58	89.035,59	137.908,40	255.034,77	184.422,80	11.820,48	196.243,28		58.791,49
1.2.5.002	Finanziamenti da parte di organismi internazionali per iniziative dell'Istituto	18.000,00			18.000,00					18.000,00
	Totale 1.2.5. - TRASFERIMENTI DA PARTE DI ORGANISMI INTERNAZIONALI	321.907,58	89.035,59	137.908,40	273.034,77	184.422,80	11.820,48	196.243,28	0,00	76.791,49
	Totale 1.2. - ENTRATE DERIVANTI DA	18.555.651,00	10.109.423,18	6.781.144,77	21.883.929,41	13.403.797,16	4.130.488,95	17.534.286,11	244.515,92	4.594.159,22

ENTRATA

Capitolo		Gestione della Competenza 2008								
Codice	Denominazione	Previsioni				Somme Accertate			Diff. rispetto alle Previsioni	
		Iniziali	Variazioni		Definitive (3+4-5)	Riscosse	Rimaste da Riscuotere	Totale Accertamenti (7 + 8)	In Più (9 - 6)	In Meno (6 - 9)
			In +	In -						
1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11
	<u>TRASFERIMENTI CORRENTI</u>									
	<u>1.3. - ALTRE ENTRATE</u>									
1.3.1.	ENTRATE DERIVANTI DALLA VENDITA DI BENI E DALLA PRESTAZIONE DI SERVIZI									
1.3.1.001	Ricerche e servizi commissionati da amministrazioni pubbliche	1.544.376,66	787.954,16	269.255,00	2.063.075,82	574.718,33	655.933,20	1.230.651,53		832.424,29
1.3.1.002	Ricerche e servizi commissionati da organismi internazionali		81.093,40		81.093,40	60.756,72	25.312,00	86.068,72	4.975,32	
1.3.1.003	Ricerche e servizi commissionati da soggetti privati	3.453.736,01	942.306,53	44.008,06	4.352.034,48	1.270.639,12	2.431.868,37	3.702.507,49		649.526,99
	Totale 1.3.1. - ENTRATE DERIVANTI DALLA VENDITA DI BENI E DALLA PRESTAZIONE DI SERVIZI	4.998.112,67	1.811.354,09	313.263,06	6.496.203,70	1.906.114,17	3.113.113,57	5.019.227,74	4.975,32	1.481.951,28
1.3.3.	POSTE CORRETTIVE E COMPENSATIVE DI USCITE CORRENTI									
1.3.3.001	Recuperi e rimborsi diversi	100.000,00	457.216,96		557.216,96	555.129,21	131.094,44	686.223,65	129.006,69	
1.3.3.002	Recupero per assenze dal servizio dei pubbl. dipend. ai sensi dell'art. 71 c.1 L. 133/2008					3.351,41		3.351,41	3.351,41	
	Totale 1.3.3. - POSTE CORRETTIVE E COMPENSATIVE DI USCITE CORRENTI	100.000,00	457.216,96		557.216,96	558.480,62	131.094,44	689.575,06	132.358,10	0,00
1.3.4.	ENTRATE NON CLASSIFICABILI IN ALTRE VOCI									
1.3.4.001	Altre entrate		25.000,00		25.000,00	29.477,04		29.477,04	4.477,04	
	Totale 1.3.4. - ENTRATE NON CLASSIFICABILI IN ALTRE VOCI		25.000,00		25.000,00	29.477,04		29.477,04	4.477,04	0,00

ENTRATA

Capitolo		Gestione della Competenza 2008								
Codice	Denominazione	Previsioni				Somme Accertate			Diff. rispetto alle Previsioni	
		Iniziali	Variazioni		Definitive (3+4-5)	Riscosse	Rimaste da Riscuotere	Totale Accertamenti (7 + 8)	In Più (9 - 6)	In Meno (6 - 9)
			In +	In -						
1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11
3.1.1.001	Ritenute erariali	1.980.000,00			1.980.000,00	1.874.154,84		1.874.154,84		105.845,16
3.1.1.002	Ritenute previdenziali e assistenziali	840.000,00			840.000,00	801.406,67		801.406,67		38.593,33
3.1.1.003	Ritenute varie	50.000,00	10.000,00		60.000,00	55.212,97		55.212,97		4.787,03
3.1.1.004	Anticipazione ai cassieri	25.000,00			25.000,00	15.000,00		15.000,00		10.000,00
3.1.1.005	Anticipazioni e partite di giro varie	10.000,00			10.000,00	4.493,18		4.493,18		5.506,82
3.1.1.006	IVA in conto sospesi	800.000,00	200.000,00		1.000.000,00	527.326,03	415.182,60	942.508,63		57.491,37
3.1.1.007	Partite in conto sospesi	170.000,00	538.350,00	45.750,00	662.600,00	585.564,80	23.149,72	608.714,52		53.885,48
3.1.1.008	Anticipazione missioni al personale	300.000,00			300.000,00	22.096,60	800,00	22.896,60		277.103,40
3.1.1.010	Regolarizzazioni derivanti dal rimborso di anticipazioni di cassa	4.000.000,00	12.859.991,43		16.859.991,43	16.859.991,43		16.859.991,43		
	Totale 3.1.1. - ENTRATE AVENTI NATURA DI PARTITE DI GIRO	8.175.000,00	13.608.341,43	45.750,00	21.737.591,43	20.745.246,52	439.132,32	21.184.378,84	0,00	553.212,59
	Totale 3.1. - ENTRATE AVENTI NATURA DI PARTITE DI GIRO	8.175.000,00	13.608.341,43	45.750,00	21.737.591,43	20.745.246,52	439.132,32	21.184.378,84	0,00	553.212,59
	Totale generale 3. - TITOLO III - PARTITE DI GIRO	8.175.000,00	13.608.341,43	45.750,00	21.737.591,43	20.745.246,52	439.132,32	21.184.378,84	0,00	553.212,59
	Totale 1. - ICRAM	31.828.763,67	26.012.535,66	7.140.157,83	50.701.141,50	36.644.315,51	7.813.829,28	44.458.144,79	386.326,38	6.629.323,09